

Rapporto di Riesame 2017

Denominazione del Corso di Studio: Economia aziendale

Classe : LM-77- Classe delle lauree magistrali in Scienze economico-aziendali

Sede : Sassari - Olbia (per il solo curriculum in Tourism Management)

Dipartimento di Scienze economiche e aziendali

Primo anno accademico di attivazione: 2011/2012 come Direzione Aziendale e Consulenza Professionale e dal 2015/2016 come Economia Aziendale

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof.ssa Katia Corsi (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Altri componenti:

Prof. Ludovico Marinò, Dott. Andrea Carosi

Dr.ssa Barbara Pes (Referente amministrativo per la Didattica)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 24/11/2016: recepimento delle linee guida per definire il rapporto esplicitate in data 06/10/2016 dal Presidio di qualità di Ateneo
- 28/11/2016: prima analisi delle azioni correttive svolte e dei primissimi dati aggiornati pervenuti
- 07/12/2016: stesura della prima bozza di rapporto inviata al Presidio di Qualità
- 23/01/2017: revisione e modifica del rapporto alla luce delle osservazioni provenienti dal presidio di Qualità

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 25/1/2017

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

Il Gruppo di Riesame ha riscontrato difficoltà nella elaborazione dei dati resi disponibili nel sistema Pentaho, in particolare con riferimento alla selezione ed al calcolo dei principali indicatori da verificare con frequenza periodica al fine di monitorare l'esito delle azioni intraprese e correggere le stesse per migliorare la qualità del percorso di studio. Sarebbe inoltre utile ricevere indicazioni sempre più puntuali e tempestive dall'Ateneo sugli obiettivi strategici per raccordare gli obiettivi individuati ed orientare in modo coerente le principali azioni.

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n.1: Migliorare l'efficacia della nuova offerta formativa

Azioni intraprese:

- 1) Monitorare il contenuto operativo e il carattere professionalizzante dei corsi
- 2) Supportare gli studenti ad una consapevole scelta del curriculum
- 3) Incentivare il regolare percorso di studi, con particolare attenzione anche alla definizione del calendario degli esami, come richiesto dagli studenti

Tempi: novembre 2016

Responsabilità: Direttore del Dipartimento: Prof. Ludovico Marinò

Monitoraggio: Responsabile corso di studio: Prof. Katia Corsi; Prof. Ludovico Marinò; responsabile amministrativo per la didattica: Dott. Barbara Pes

Azione intrapresa sub 1: Monitorare il contenuto operativo e il carattere professionalizzante dei corsi

Esiti

La costituzione dei quattro curricula nel corso di laurea magistrale in Economia Aziendale è stata istituita proprio al fine di creare una maggiore professionalizzazione e rispondere meglio alle richieste di specializzazione provenienti dal mercato. La forte professionalizzazione acquisibile nei singoli curricula viene realizzata anche a partire da una didattica ad alto contenuto operativo, caratterizzata da svolgimento di case study, laboratori di impresa e seminari che rappresentano le migliori occasioni per far incontrare agli studenti aziende e testimoni del mondo operativo coniugando una formazione teorica e pratica.

Descrizione degli esiti

Il coinvolgimento di numerosi stakeholder rappresenta un'azione che non riguarda la sola progettazione e presentazione dei corsi, ma anche il loro evolversi. Nel corso dell'incontro con le parti sociali che si è svolto il 24 novembre 2016, sono stati raccolti molti apprezzamenti positivi sulla nuova offerta formativa. In particolare essi hanno riguardato il progressivo miglioramento della preparazione professionale dei nostri studenti ma anche un buon livello di specializzazione. E' stata apprezzata soprattutto la scelta di dislocare il curriculum di Tourism Management a Olbia, al fine sia di rispondere meglio alle esigenze del territorio sia di realizzare una maggiore interazione con la realtà imprenditoriale della Gallura e Costa Smeralda.

Azione intrapresa sub 2: Supportare gli studenti ad una consapevole scelta del curriculum

Esiti

Poiché il corso magistrale di Economia Aziendale ha un'articolazione curriculare, si è resa necessaria una chiara ed efficace comunicazione agli studenti della specializzazione di ogni curriculum. In particolare 3 di essi (Management dei servizi, Tourism management e consulenza aziendale e libera professione) sono stati presentati come connotati da una forte specializzazione settoriale del terziario che si presenta come settore privilegiato a livello territoriale e a questi si aggiunge un corso più generalistico (General management) indirizzato a coloro che vogliono ricoprire posizioni apicali nelle imprese private e pubbliche che operano in settori industriali e di servizi.

Descrizione degli esiti

- Oltre alla comunicazione istituzionale, il DISEA ha organizzato prima dell'inizio dei corsi magistrali un incontro con gli studenti per illustrare la diversa specializzazione offerta dai singoli curricula, sia per orientare gli studenti alla scelta del curriculum più rispondente alle specifiche esigenze sia per apprezzare la numerosità dei potenziali studenti afferenti ai singoli curricula, al fine di evitare corsi sotto-popolati in cui non sarebbe possibile il proficuo confronto tra gli studenti soprattutto in occasione di svolgimento di case study o laboratori di impresa. All'incontro erano presenti tutti gli studenti delle magistrali del DISEA (inclusi quelli del corso magistrale di Economia), il Direttore del Dipartimento (prof. Marinò), il vicedirettore (Prof.ssa Carboni), il responsabile del corso magistrale di Economia Aziendale (Prof.ssa Corsi) e il responsabile del corso magistrale di Economia (Prof. Paolini). I docenti hanno illustrato la forte specializzazione dei percorsi soprattutto in funzione dei loro diversi sbocchi professionali e alle diverse tipologie di aziende a cui i corsi sono orientati e in funzione dei quali viene connotata la formazione impartita nei singoli curricula. L'orientamento ha consentito di cogliere un generale entusiasmo da parte degli studenti, per la maggior parte interessati al corso magistrale di Economia Aziendale. Tra i curricula di questo corso, il preferito dagli studenti (raccolgendo un maggior numero di iscritti) risulta essere il curriculum di general management, percepito come il curriculum che offre più flessibilità di scelte professionali, ma anche gli altri curricula richiamano l'interesse degli studenti. Ciò ha indotto il DISEA ad attivare sin da subito i quattro curricula al fine di non disattendere le aspettative degli studenti.
- Nell'ambito del corso magistrale di Economia aziendale la responsabile del corso (Prof.ssa Corsi) e la consulente all'orientamento (Dott.ssa Loru) hanno fissato anche dei colloqui individuali con tutti gli studenti iscritti alla magistrale di Economia Aziendale che presentavano ancora dubbi e perplessità nella scelta del curriculum. I colloqui sono risultati proficui orientando gli studenti verso il curriculum che li possa consentire un domani di svolgere il lavoro desiderato, perché consono alla loro personalità o perché da svolgere nello specifico contesto aziendale desiderato. Durante tali colloqui è stata altresì enfatizzata la potenzialità di realizzare una sorta di personalizzazione del corso, sia attraverso l'opportuna scelta degli esami liberi (di cui uno può essere sostituito con uno stage, enfatizzando il valore operativo del percorso formativo) sia attraverso la scelta di esami affini, poiché in ogni curriculum sono previste due coppie di esami affini e in ognuna di esse lo studente deve scegliere l'esame più coerente con i propri interessi e le proprie aspirazioni personali.

Azione intrapresa sub 3: Incentivare il regolare percorso di studi, con particolare attenzione anche alla definizione del calendario degli esami, come richiesto dagli studenti

Esiti

Si ritiene che il regolare percorso degli studi che porti gli studenti a conseguire la laurea nei tempi stabiliti sia legato ad un corretto bilanciamento dei programmi rispetto ai CFU stabiliti e ad un calendario degli esami equilibrato che consenta una frequenza degli appelli in cui si conciliano le esigenze di seguire tutti i corsi e di sostenere le prove di esame tendenzialmente al loro termine, nonché ad un calendario delle sessioni di laurea fissato al termine delle sessioni di esami. Tali aspetti sono molto sentiti dagli studenti e lamentati sia in sede dei

Consigli di Dipartimento sia in sede di Commissione paritetica (si veda il verbale della riunione del 4/11/2016)

Descrizione degli esiti

- E' stato svolto un riesame dei programmi dei corsi sia al fine di evitare sovrapposizioni tra più insegnamenti nell'ambito dello stesso corso della magistrale ma anche tra il corso della magistrale e il corso triennale di Economia e Management sia al fine di bilanciare l'ampiezza e i contenuti dei singoli insegnamenti con i crediti ad essi associati. Come riportano gli stessi studenti nell'ultimo incontro della commissione paritetica ciò ha prodotto dei risultati assolutamente positivi nel coordinamento dei programmi tra i vari insegnamenti, ma dei risultati soddisfacenti in termini di equilibrio tra contenuti e CFU. Sebbene su questo ultimo aspetto vi sia un evidente miglioramento, gli studenti evidenziano ancora spazi di manovra che però dovranno essere attentamente vagliati dai docenti afferenti al corso di laurea magistrale in Economia aziendale, al fine di apprezzare la faziosità o la concretezza della richiesta.
- Nel definire il calendario degli esami è stata prestata attenzione ad offrire agli studenti un numero elevato di appelli per consentire agli studenti di sostenere gli esami e di pianificare al meglio il timing del loro percorso di studio, ma non così elevato (come spesso gli studenti vorrebbero) da indurli troppo spesso a "tentare" di sostenere la prova senza una adeguata preparazione distogliendoli da uno studio rigoroso e ben pianificato. Pertanto sono stati fissati almeno 6 appelli distribuiti in tre sessioni, facendo una distinzione tra gli insegnamenti svolti nel primo semestre e quelli del secondo semestre al fine di incentivare gli studenti a sostenere l'esame in prossimità della conclusione delle lezioni. In questo modo per gli insegnamenti del primo semestre sono previsti tre appelli nel periodo dicembre-febbraio e due appelli nel periodo giugno luglio; per gli insegnamenti del secondo semestre sono previsti tre appelli nel periodo maggio-luglio e due appelli nel periodo gennaio-febbraio. Il sesto appello è fissato per tutti gli insegnamenti, indipendentemente dal semestre in cui sono stati erogati, a settembre (prima dell'inizio delle lezioni), tenendo conto anche del fenomeno di lavoro stagionale diffuso tra gli studenti. Inoltre nei mesi di novembre e aprile è prevista una settimana di pausa dalla didattica per consentire di svolgere le prove intermedie (facoltative) dei corsi da 9 CFU o le prove di esame per i corsi da 6 CFU che abbiano concluso le lezioni nella prima parte del semestre. E' poi facoltà dei docenti concedere in questi due mesi ulteriori appelli straordinari dietro richiesta degli studenti (richiesta che generalmente non viene disattesa).
- Le sessioni di laurea, come del resto il calendario degli esami, sono comuni a tutti i corsi del DISEA, fatta eccezione per il corso triennale di Economia e management del Turismo con sede a Olbia. Le sessioni di laurea sono state fissate generalmente alla fine di ogni sessione di esame: a inizio ottobre, fine dicembre, fine aprile e a luglio. Soprattutto le sessioni di fine dicembre e fine aprile sono state fissate rispettivamente per consentire agli studenti triennali di chiudere il proprio percorso e di iscriversi alla laurea magistrale e per evitare che gli studenti vadano fuori corso o debbano iscriversi ad un nuovo anno accademico.

Obiettivo n.2: Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del processo formativo

Azioni da intraprendere:

- 1) Migliorare la qualità della domanda di ingresso
- 2) Aumentare l'attrattività del percorso di studio
- 3) Seguire il percorso degli studenti sino all'uscita

Azione intrapresa sub 1: Migliorare la qualità della domanda in ingresso

Esiti

Gli studenti del corso magistrale in Economia Aziendale provengono per la maggior parte dal corso triennale del Dipartimento in Economia e Management, pertanto l'intervento volto a migliorare la domanda di ingresso è duplice: il primo finalizzato ad arginare il fenomeno di emigrazione, peraltro non particolarmente rilevante, degli studenti della triennale verso corsi magistrali offerti da altri atenei; il secondo volto ad intervenire a monte del problema e cercando di selezionare sin dal percorso triennale gli studenti che hanno conseguito le migliori performance nelle scuole superiori.

Descrizione degli esiti

- Al fine di trattenere i laureati della triennale nel corso di laurea magistrale in Economia aziendale, viene svolta una capillare comunicazione da parte dei docenti che seguono i laureandi triennali nel loro lavoro di tesi sulle opportunità offerte dal nostro percorso formativo e sulle possibili specializzazioni che si possono seguire. Confidando sull'efficacia formativa del nostro corso magistrale, agli studenti (spesso i più ambiziosi, quando non i più facoltosi) che mostrano la volontà di iscriversi in altri atenei si consiglia di rinviare l'esperienza in altri atenei o all'estero successivamente, attraverso uno stage o un master.
- Il miglioramento della qualità degli studenti nel corso di laurea magistrale dipende, ovviamente, anche dalla qualità degli studenti della fase a monte. Pertanto già in sede di percorso triennale si cerca di coinvolgere gli studenti delle superiori con le migliori performance, attraverso un'efficace azione di orientamento di ingresso, incontrando gli studenti delle superiori, spesso dei licei, a cui si presentano i corsi e simulazioni di lezioni universitarie, oppure attraverso un'esenzione dal test di ingresso per i migliori studenti delle superiori.

Azione intrapresa sub 2: Aumentare l'attrattività del percorso di studio

Esiti

Indipendentemente dall'efficacia e qualità del percorso di studio il bacino di utenza presenta comunque un carattere locale, data l'insularità del territorio, pertanto pur non essendo molti gli spazi di manovra per rendere attrattivo il corso di laurea, il DISEA si è impegnato e si sta continuamente impegnando su questo fronte con varie azioni, quali quelle di differenziare l'offerta rispetto all'altro ateneo sardo, di avvicinarsi al territorio di riferimento, nonché mettere in atto progetti più ambiziosi.

Descrizione degli esiti

- La riforma del corso magistrale di Economia Aziendale nei quattro curricula, oltre a rispondere maggiormente alle esigenze formative del territorio consente anche una netta differenziazione rispetto all'offerta formativa dell'altro Ateneo Sardo, così da recuperare studenti della regione che non hanno conseguito la laurea nel nostro Ateneo
- La collocazione del curriculum di Tourism management nel polo didattico di Olbia risponde all'esigenza di avvicinarsi a una parte del territorio, quale quello della Gallura e Costa Smeralda, in cui emergono maggiori esigenze formative in questo settore, inoltre ciò consente una maggiore visibilità al corso e può indurre a maggiori rapporti collaborativi tra Università ed istituzioni locali
- Al fine di aumentare l'attrattività del corso magistrale in Economia aziendale, ed in particolare del curriculum Tourism management, il DISEA sta considerando la possibilità di erogare tale percorso formativo in lingua inglese al fine di poter attrarre anche studenti stranieri e fare di questo curriculum un percorso di eccellenza che richiama in uno dei luoghi più ambiti al mondo molti studenti interessati ad acquisire competenze sul Tourism management.

Azione intrapresa sub 3: Seguire il percorso degli studenti sino all'uscita

Esiti

Al fine di verificare l'efficienza e l'efficacia del percorso degli studenti è stato attivato presso il DISEA un monitoraggio continuo e puntuale delle carriere degli studenti che si aggiunge a quello svolto da altre sedi istituzionali, quali l'Ateneo e Almalaurea. L'azione di monitoraggio include anche una costante attenzione da parte del responsabile e del Direttore di Dipartimento

Descrizione degli esiti

- Nel primo anno di attivazione del corso di Economia Aziendale, particolare attenzione è stata posta a seguire il percorso degli studenti che frequentavano il primo anno ad Olbia, le cui lezioni in parte sono erogate a distanza. Gli studenti sono stati continuamente seguiti nel loro percorso sia per evitare un qualsiasi senso di emarginazione dovuto alla dislocazione geografica sia per garantirli le migliori performance didattiche dei corsi erogati a distanza e cogliere e vagliare ogni loro istanza.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nel presente riesame sono stati esaminati gli indicatori ritenuti più significativi per la gestione e il monitoraggio del corso di laurea di "Economia Aziendale".

- **Numero degli iscritti al 1°anno**

a.a. 2013/2014	a.a. 2014/2015	a.a. 2015/2016
87	95	138

Dal 2013/14 al 2015/16 il numero di iscritti al 1°anno ha mostrato un andamento crescente. Rilevante deve risultare l'incremento di immatricolati che si è registrato nell'anno 2015/2016 di 43 unità, pari a quasi il 50% dell'anno precedente a conferma del consenso positivo raccolto tra gli studenti della riforma del corso magistrale caratterizzato da una maggiore specializzazione realizzata con la sua articolazione nei quattro curricula. Ciò, probabilmente, è in parte anche imputabile all'attivazione del curriculum Tourism Management nel Polo didattico di Olbia che ha raccolto l'immatricolazione anche di quegli studenti non disponibili a spostarsi nella sede di Sassari. Il successo della riforma del corso magistrale di Economia Aziendale è confermato anche se paragoniamo il dato degli immatricolati del corso magistrale in Economia aziendale (LM/77) con l'altro corso magistrale attivato dal DISEA in Economia, che riporta nell'anno 2015/2016 solo 33 immatricolati. A confermare il gradimento del nuovo percorso magistrale in Economia Aziendale vi è anche il numero di studenti, pari a 45, che hanno optato per il passaggio di corso da Direzione Aziendale e consulenza Professionale a Economia Aziendale.

Al fine di rendere il percorso più attrattivo e convalidare le scelte che sono state fatte in sede di riforma del corso magistrale, sono stati valutati anche i dati prodotti da un lavoro realizzato nel DISEA dalla Dottoressa Pinna in merito alle motivazioni che inducono gli studenti ad iscriversi ai corsi magistrali. Tra le molteplici motivazioni di natura professionale, finanziaria, logistica ecc. prevalgono in modo rilevante quelle riconducibili alle opportunità di impiego (che riporta un punteggio medio di 4,18 (in un range di giudizi da 1 a 5 e con la più bassa devianza standard) e quelle riconducibili al contenuto dei corsi (che riporta un punteggio medio di 4,17 con una devianza pari a 0,74). Ciò dimostra l'interesse sostanziale degli studenti all'efficacia formativa del percorso e alla spendibilità delle competenze acquisite nel mondo del lavoro

- **Numero degli studenti iscritti all'intero percorso formativo**

a.a. 2013/2014	a.a. 2014/2015	a.a. 2015/2016
324	306	350

L'aumento degli iscritti nell'anno 2015/2016 sono ripartiti tra il precedente corso di Direzione Aziendale e Consulenza Professionale (167) e il nuovo corso di Economia aziendale (183), a cui afferiscono i nuovi immatricolati e i passaggi di corso. Il numero degli studenti in uscita dai corsi rimane piuttosto costante i laureati dell'anno 2013/2014 sono stati 89 (di cui il 30,3% con un valutazione pari a 110 su 110) mentre l'anno 2014/2015 sono stati 71 (di cui il 28,2% con un valutazione pari a 110 su 110). Ciò però che preoccupa è la riduzione della percentuale di laureati in corso: nell'anno 2013/2014 sono stati 39 (il 43,8% dei laureati), mentre nell'anno 2014/2015 sono stati 18 (il 25,3% dei laureati). E' impossibile al momento in cui si scrive effettuare una comparazione per l'anno 2015/2016, poiché non abbiamo i dati completi, ma auspichiamo che l'effetto riforma del corso magistrale si rifletti anche sull'aumento del numero dei laureati e per l'aumento della percentuale di essi in corso.

Al fine di meglio comprendere l'andamento degli iscritti, l'analisi delle coorti evidenzia anche una lieve riduzione degli abbandoni per la coorte 2014/2015 pari a 21 rispetto ai 24 della coorte precedente, che lascia ben sperare anche per la coorte 2015/2016, per la quale al momento in cui si redige tale rapporto si registrano solo 9 abbandoni. Il contenimento degli abbandoni dell'anno in corso potrebbe essere verosimilmente dovuto ad una selezione all'ingresso più efficace collegabile alla migliore e più incisiva comunicazione attuata, che ha contribuito a ridurre il numero di studenti non motivati e ad aumentare l'interesse che gli studenti mostrano nel frequentare il nuovo corso di Economia Aziendale.

- **Provenienza degli iscritti dalla provincia di Sassari**

a.a. 2013/2014	a.a. 2014/2015	a.a. 2015/2016
72%	67%	65%

Gli iscritti al 1°anno risultano essere per la maggior parte residenti in provincia di Sassari, mentre la seconda componente per rilevanza percentuale è data dagli studenti provenienti della provincia di Olbia-Tempio (che rimane pressoché stabile intorno al 16% nel triennio 2013-2015), mentre la terza componente è data dagli studenti della provincia di Nuoro, che nell'a.a. 2015/2016 ha un incremento abbastanza rilevante (passando da 8 immatricolati (8,42%) del 2014/2015 a 18 (13%) del 2015/2016). Sembra quindi, al momento, che la dislocazione del curriculum Tourism Management presso il Polo di Olbia seppur non abbia richiamato studenti direttamente provenienti dalla provincia di Olbia-Tempio, possa aver richiamato studenti delle province limitrofe, quali quella di Nuoro. E' evidente che sebbene il nuovo corso abbia reso possibile un aumento del numero di immatricolati (da 95 del 2014/2015 a 138 del 2015/2016), non risulta ancora molto attrattivo sia per gli studenti provenienti da altre regioni che per studenti stranieri. A tal fine sono essenziali azioni più radicali, quali la possibile

internazionalizzazione almeno del corso Tourism Management, per richiamare studenti stranieri e muovere i primi passi per rendere il Polo di Olbia un centro di eccellenza nella ricerca e formazione sul turismo.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n.1: Aumentare l'attrattività del corso anche per gli studenti fuori dalla provincia di Sassari, soprattutto valutando la possibilità di svolgere il curriculum Tourism management in lingua inglese

Azioni da intraprendere:

- 1) Migliorare la comunicazione del contenuto dei corsi e enfatizzare il contenuto professionalizzante dei corsi
- 2) Vagliare la possibilità di attivare il curriculum Tourism management in lingua inglese

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il gruppo di riesame ritiene che attraverso queste azioni si dovrebbe ottenere un congiunto miglioramento degli indicatori evidenziati nella sezione precedente.

L'**azione sub 1** sarà realizzata attraverso incontri, sia collettivi che individuali, con le matricole e con gli studenti del primo anno al fine di incrementare la loro motivazione e di supportarli nella scelta del curriculum, più rispondente alle loro propensioni e desiderata professionali. Tale azione è continuativa, con particolare intensificarsi nel periodo settembre-dicembre (Responsabili: K.Corsi, B.Pes)

L'**azione sub 2** sarà realizzata con un programma di internazionalizzazione caratterizzato da una progressiva gradualità di introduzione dei corsi di lingua inglese. Inizialmente si ipotizza che possano essere erogati in inglese corsi liberi e uno o due corsi del primo anno (già erogati a Sassari in lingua italiana) e soprattutto lo sforzo iniziale è volto a generare negli studenti locali, attraverso anche l'incentivazione dei progetti erasmus una "cultura all'internazionalizzazione" Tale azione si concentrerà soprattutto in sede di programmazione didattica (Responsabili: L.Marinò e L.Giovanelli)

Obiettivo n.2: Monitorare l'efficacia dell'offerta formativa

Azioni da intraprendere:

- 1) Monitorare il contenuto operativo e il carattere professionalizzante dei corsi
- 2) Incentivare il regolare percorso di studi

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'**azione sub 1** è finalizzata a ottenere un congiunto miglioramento degli indicatori evidenziati nella sezione precedente. Essa viene svolta in modo formale attraverso un controllo dei programmi dei corsi e la distribuzione dei questionari, ma anche in modo informale tramite colloqui con docenti e con studenti in merito al contenuto delle lezioni. L'azione si svolge sia in fase di programmazione dei corsi sia in fase di svolgimento delle lezioni (Responsabili: K.Corsi; B.Pes)

L'**azione sub-2** si svolge sia monitorando il bilanciamento dei carichi di lavoro dei semestri, sia valutando l'efficacia del calendario degli esami e delle sessioni di laurea, sia sensibilizzando gli studenti, in tutte le sedi di incontro, sugli impatti negativi associati ad un'entrata tardiva nel mondo del lavoro. L'azione ha un carattere continuativo (Responsabili: Prof. L.Marinò, K.Corsi)

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Miglioramento dei risultati di processo

Azioni intraprese:

- 1) Studio delle carriere studentesche
- 2) Particolare attenzione nella definizione del calendario didattico

Tempi: dicembre 2016

Responsabilità: Direttore del Dipartimento: Prof. Ludovico Marinò

Monitoraggio: Responsabile corso di studio: Prof. Katia Corsi; Prof. Ludovico Marinò; responsabile amministrativo per la didattica: Dott. Barbara Pes

Azioni intraprese sub 1: Studio delle carriere studentesche

Esiti

Ormai dal 2013, il dipartimento ha iniziato un costante monitoraggio delle carriere degli studenti svolto dal Dott. Massimo Esposito (assegnista di ricerca presso il DISEA), che si occupa della "Valutazione della didattica e ricostruzione delle carriere degli studenti e degli esiti in ambito lavorativo", a cui si è affiancata successivamente anche una nuova assegnista di ricerca Dott. Mariella Pinna, che si occupa del marketing istituzionale nella gestione tra università e stakeholder.

Descrizione degli esiti

Il costante monitoraggio delle carriere ha consentito, in passato, di mettere in evidenza delle criticità in base alle quali sono state impostate nuove azioni, tra cui il rinnovamento appunto del corso di laurea magistrale. I dati che provengono dal lavoro portato avanti dai due assegnisti di ricerca in piena autonomia risultano più dettagliati rispetto a quelli provenienti da fonti istituzionali quali l'Ateneo o AlmaLaurea, poiché sono volti a cogliere da un lato le effettive motivazioni che spingono gli studenti ad iscriversi ai corsi del Dipartimento al fine di offrire una formazione che non disattenda le aspettative degli studenti; dall'altro a monitorare progressivamente il percorso di studi degli studenti e i risultati da essi conseguiti al fine di rilevare la presenza di eventuali problemi nell'organizzazione della didattica, quali fattori ostacolanti a seguire i corsi, esami più difficili che possono impedire il regolare percorso di studi e le ragioni che sottendono tali aspetti.

Azioni intraprese sub 2: Particolare attenzione nella definizione del calendario didattico

Esiti

Sebbene il corso magistrale di Economia Aziendale non preveda la frequenza obbligatoria si ritiene necessario incentivare gli studenti a seguire le lezioni al fine di acquisire i contenuti più operativi del corso che non potrebbero essere acquisiti con uno studio esclusivamente individuale. A tal fine si è cercato di migliorare l'organizzazione della didattica ma anche il calendario degli esami e delle lauree per consentire agli studenti un percorso sereno e regolare che conduca a conseguire la laurea nei tempi stabiliti

Descrizione degli esiti

Nel definire l'orario delle lezioni si è cercato un più completo bilanciamento nella suddivisione dei crediti tra il primo e il secondo semestre e un orario delle lezioni che consentisse una più agevole frequenza. La definizione del calendario didattico realizzata in gran parte dal manager didattico, ha dovuto tener conto di determinate esigenze. In primis la scarsa disponibilità delle aule che ogni anno rende difficilissimo il lavoro dell'organizzazione delle lezioni, successivamente il coordinamento dei corsi del primo anno di Economia Aziendale che svolti in presenza nella sede di Sassari sono erogati a distanza simultaneamente nella sede di Olbia. Inoltre sono ormai consolidate alcune regole che dovrebbero facilitare la frequenza degli studenti, quali la tendenza di non fissare le lezioni il lunedì mattina presto e il venerdì sera, al fine di facilitare gli studenti pendolari ed è tassativamente vietato svolgere, anche in forma di esercitazioni, 4 ore al giorno dello stesso corso al fine di permettere agli studenti di assimilare adeguatamente le conoscenze impartite.

Obiettivo n. 2: Ottenimento di nuove aule debitamente attrezzate in modo da garantire una migliore fruibilità dei servizi didattici da parte degli studenti e di adeguati spazi per gli studenti (aule lettura-studio) e aule multimediali con connessione alla rete a fini di socializzazione e studio.

Tempi: dicembre 2016

Responsabilità: Direttore del Dipartimento: Prof. Ludovico Marinò

Monitoraggio: Consiglio di Dipartimento

Azioni intraprese:

Al fine di garantire un processo didattico efficace si ritiene necessario un capitale minimo strutturale adeguato, in termini di aule dove svolgere la didattica, ma anche aule lettura-studi dove gli studenti possono studiare insieme e soprattutto svolgere case study, esercitazioni comuni, preparare presentazioni attraverso i quali si realizza gran parte del contenuto operativo che si vuole attribuire ai vari insegnamenti del corso magistrale di Economia Aziendale. Per questo motivo sono state fatte ripetute richieste all'Ateneo di attribuire al DISEA aule debitamente attrezzate per svolgere la didattica e adeguati spazi per gli studenti

Esiti

Ogni richiesta rivolta all'Ateneo per soddisfare le esigenze didattiche del Dipartimento, quest'anno come gli anni passati è stata completamente disattesa.

Descrizione degli esiti

- Il rettore, i rappresentanti degli uffici tecnici dell'Ateneo sono stati invitati dal Direttore del DISEA ad illustrare al Consiglio del Dipartimento la possibilità di ottenere nuove aule per la didattica, ma nonostante vi siano programmi ormai pianificati da tempo il Dipartimento non ha ancora soddisfatto le proprie esigenze minimali per garantire lo svolgimento della didattica in condizioni decorose e soprattutto sicure per i docenti e gli studenti. Gli unici spazi concessi dall'Ateneo al Dipartimento sono stati quelli del primo piano dell'Edificio della Facoltà di Farmacia destinati ad accogliere gli studi dei docenti delle materie giuridiche ed economiche sino ad oggi stanziati in un edificio non più a disposizione dell'ateneo
- In assenza di una risposta dell'Ateneo alle esigenze manifestate dal dipartimento di nuovi spazi, sono richiesti grandi sforzi

nell'organizzazione del calendario didattico e il Dipartimento ha messo a disposizione degli studenti una piccola (e non completamente decorosa) stanza al primo piano dell'Edificio di Via Muroni e cerca di sopperire alle particolari richieste degli studenti cercando di mettere a loro disposizione, per lavori collettivi, le aule del DISEA in tarda serata, dopo lo svolgimento delle lezioni, caricandosi della responsabilità della chiusura dello stabile.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Per l'anno 2015/16 la rilevazione delle opinioni degli studenti è stata svolta con un nuova modalità, già attivata nel secondo semestre dell'anno precedente, utilizzando un questionario on line (tramite il gestionale Esse 3) differenziato per studenti frequentanti e studenti non frequentanti. Dai dati disponibili è possibile, al momento, fare una valutazione complessiva delle opinioni degli studenti a livello di corso di laurea. Per quanto riguarda gli studenti frequentanti più della metà degli studenti (con percentuali decisamente superiori allo scorso anno) si mostra decisamente soddisfatta sull'organizzazione della didattica in termini di orario di svolgimento delle lezioni, esercitazioni ed altre attività (69, 87% contro il 60, 54% dello scorso anno) e sulla comunicazione (e conseguente coerenza con la stessa) fornita dal sito web e dal docente in merito al programma e alle modalità di esame. Decisamente positive (intorno al 45%) e allineate con l'anno precedente sono le opinioni in merito alle performance dei docenti, che riguardano la chiarezza, la capacità di motivare, l'utilità delle attività integrative, nonché la disponibilità e reperibilità. Minori sono invece le percentuali delle opinioni decisamente positive che riguardano il carico di studio e l'adeguatezza del materiale didattico (intorno al 30%), mostrando però un consistente aumento rispetto allo scorso anno a dimostrazione degli sforzi che sono stati fatti in termini di organizzazione della didattica ed armonizzazione dei contenuti degli insegnamenti. Decisamente negative (46% contro il 36% dello scorso anno) sono le valutazioni relative alle aule e ai locali in cui si svolgono le lezioni: tale giudizio probabilmente riflette il persistere delle condizioni di assoluta inadeguatezza delle aule lamentate ormai da anni. Al di là delle valutazioni riguardanti la struttura, riteniamo estremamente confortante che i dati sintetici sulle valutazioni degli studenti relative ai corsi erogati dal DISEA risultano superiori a quelli riportati a livello di ateneo. Unico dato che risulta inferiore alla media di ateneo (6,55 contro 6,74) riguarda l'organizzazione degli insegnamenti in termini di orari e prove finali ed intermedie, su cui ci impegnano a migliorare ulteriormente, sebbene lo specifico corso magistrale riporta al riguardo delle valutazioni più che soddisfacenti. Per quanto, invece, riguarda le valutazioni riportate dagli studenti non frequentanti del corso magistrale di Economia Aziendale seppur abbondantemente soddisfacenti, esse mostrano percentuali inferiori rispetto a quelle riportate nei questionari degli studenti frequentanti: es. i giudizi decisamente positivi in merito alla chiarezza delle modalità di esame e alla reperibilità del docente si assestano intorno al 36%). Appare, però, interessante che le valutazioni degli studenti non frequentanti iscritti nell'a.a.2015/2016 al precedente corso magistrale di Direzione aziendale e consulenza professionale si assestano, le percentuali di studenti che riportano delle valutazioni decisamente positive sono intorno al 75%. Ciò significa probabilmente che nel primo anno di attivazione del corso l'attenzione è stata focalizzata soprattutto sull'organizzazione della didattica e sui contenuti operativi e professionalizzanti dei corsi trascurando gli studenti che non possono o non vogliono frequentare le lezioni. Ciò impone delle azioni di intervento per cercare meglio di soddisfare le esigenze degli studenti non frequentanti. In riferimento ad una comparazione sintetica delle valutazioni degli studenti non frequentanti del DISEA con quelle di Ateneo, si evidenzia che nell'anno 2015/2016 tutti gli indicatori, tranne la reperibilità del docente, sono leggermente sotto la media rispetto ai valori di Ateneo, diversamente da quanto avveniva nell'anno 2014/2015.

Al fine di monitorare il percorso degli studenti nel corso di laurea magistrale in Economia aziendale si riportano le percentuali degli studenti che rientrano in determinate fasce di CFU conseguiti, comparativamente con le due coorti precedenti:

	a.a. 2013/2014	a.a. 2014/2015	a.a. 2015/2016
Fascia 0 CFU	21%	16%	19%
Fascia 1-30 CFU	49%	45%	45%
Fascia 31-60 CFU	35%	32%	32%
Fascia 61-90 CFU	4%	8%	3%

Comparativamente con gli anni precedenti, nell'anno 2015/2016 nonostante la revisione del corso magistrale L/77 non vi sono stati rilevanti cambiamenti, auspichiamo che effetti positivi più rilevanti si possano notare, quando il corso magistrale in Economia Aziendale, con i suoi curricula, entri a regime.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Miglioramento dei risultati di processo

Azioni da intraprendere:

- 1) Studio delle carriere studentesche
- 2) Particolare attenzione alle esigenze degli studenti frequentanti e non frequentanti

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Si ipotizza di continuare a svolgere lo studio per la coorte di immatricolati 2015/2016, evidenziando il contributo del nuovo percorso formativo al miglioramento delle performance, in particolare in riferimento all'indicatore del numero di esami sostenuti e al grado di soddisfazione anche degli studenti non frequentanti Entrambe le azioni hanno carattere continuativo, raccomandando la più tempestiva disponibilità dei dati per consentire una corretta valutazione e di conseguenza non ritardare eventuali azioni correttive che si reputano necessarie (Responsabile: L.Marinò; B.Pes)

Obiettivo n. 2: Ottenimento di nuove aule debitamente attrezzate in modo da garantire una migliore fruibilità dei servizi didattici da parte degli studenti e di adeguati spazi per gli studenti (aule lettura-studio) e aule multimediali con connessione alla rete a fini di socializzazione e studio.

Azioni da intraprendere: richiesta formale all'Ateneo di aule come ripetutamente fatto in passato

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: La realizzazione dell'obiettivo è subordinata alla concessione di adeguati spazi da parte dell'amministrazione dell'Ateneo. Azione in atto e prospettata in modo continuativo per il futuro sino al momento in cui i nostri studenti possano vivere in spazi adeguati e dignitosi, che tanto incidono sulla qualità della loro esperienza universitaria.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Potenziamento del legame con le istituzioni e le aziende del territorio soprattutto per la sede di Sassari

Tempi: dicembre 2016

Responsabilità: Direttore del Dipartimento: Prof. Ludovico Marinò

Monitoraggio: Responsabile corso di studio: Prof. Katia Corsi; Prof. Ludovico Marinò; Prof. Lucia Giovanelli

Azioni intraprese: Istituzione di un tavolo permanente con le associazioni di categoria e i principali interlocutori sociali al fine di valutare la coerenza dell'offerta formativa e delle competenze con le richieste provenienti dal mercato.

Esiti

Il legame con le istituzioni si è rafforzato attraverso accordi anche di natura personale, attraverso specifiche convenzioni e attraverso l'incontro annuale con le parti sociali in cui si è preso l'impegno di elevare la frequenza degli incontri al fine di far emergere continue proposte per rafforzare rapporto tra DISEA e aziende.

Descrizione degli esiti

- Nell'ambito del dipartimento sono state svolte numerose iniziative che vedono coinvolti vari docenti nel rafforzare i rapporti con l'Ordine dei Dottori Commercialisti, che possono avere riflessi positivi anche nel percorso formativo del Corso di economia Aziendale. La prof. Giovanelli è stata nominata responsabile del progetto Alta Formazione con l'Ordine dei Dottori commercialisti; Il Prof. Ficari ha istituito il Master in Diritto tributario in stretta collaborazione con l'Ordine.
- Nell'ultimo incontro con le parti sociali del 24 novembre 2016, si è manifestato un impegno da parte di tutte le parti di rafforzare i rapporti tra DISEA e aziende, che si potrà concretizzare con una maggiore partecipazione di professionisti ed imprenditori a varie iniziative di didattica integrativa (case study, laboratori, seminari, ecc.), ma soprattutto con maggiori possibilità di stage, che riescano ad arricchire sostanzialmente le competenze degli studenti.

Per quanto riguarda, invece, il curriculum Tourism Management, la Prof. Giovanelli, in qualità di presidente del Corso di laurea triennale di economia e management del turismo e responsabile del polo didattico di Olbia, sta intessendo e rafforzando continue relazioni sia con gli enti locali sia con le aziende che operano nel turismo.

Obiettivo n. 2: Continuare ad incrementare gli stage curriculari

Tempi: dicembre 2016

Responsabilità: Direttore del Dipartimento: Prof. Ludovico Marinò

Monitoraggio: Responsabile corso di studio: Prof. Katia Corsi; Prof. Ludovico Marinò; responsabile amministrativo per gli Stage: Dott. Silvia Sotgiù

Azioni intraprese: Si rafforzano i rapporti con le aziende nel tentativo di aumentare le opportunità di stage per i nostri studenti ed è stata svolta un'attività di comunicazione per incentivare gli studenti.

Esiti

E' stato confermato il responsabile organizzativo degli stage e si è avuto un potenziamento dell'attività dedicata agli stage allargando il ventaglio delle aziende partner e promuovendo presso gli studenti tale attività curriculare in sostituzione di un esame libero

Descrizione degli esiti

Lo stage rappresenta sia uno strumento di personalizzare il percorso formativo sia un'occasione di arricchire lo stesso di ulteriori competenze operative ed avvicinarsi alle realtà aziendali del territorio. Si ritiene, però, che affinché lo stage possa esplicare il suo valore sostanziale debba coinvolgere lo studente in attività operative interessanti e non del tutto marginali, come spesso avviene. Questo aspetto evidenziato anche in occasione dell'incontro con le parti sociali, necessita di essere monitorato. Pertanto lo sforzo che deve essere fatto è quello di valorizzare il ruolo dello stage presso gli studenti, valorizzando talvolta il maggior contributo formativo che proviene da tale attività rispetto ad esempio al sostenimento di un esame libero. Tale sforzo si è concretizzato con un progressivo aumento degli stage realizzati nell'ultimo triennio: nel 2013/2014 sono stati realizzati 16 stage, nel 2014/2015 20 stage e nel 2015/2016 22 stage (di cui 18 svolti dagli studenti iscritti al nuovo corso magistrale di Economia Aziendale.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dati almalaurea: www2.almalaurea.it/cgi-php/statistiche/tendine.php

Dei 71 laureati ad un anno dalla laurea nel 2015, che hanno compilato il questionario (tasso di risposta 90,1%), essi anno conseguito la laurea ad un'età media di 27,2 anni, impiegando mediamente più del tempo stabilito (2,9 anni) e riportando un voto di laurea medio di 105,6. Di questi il 68,8% ha partecipato ad un'attività formativa post laurea costituita essenzialmente da stage in azienda (39,1%) e da tirocinio/praticantato (57,4%). Di questi laureati ad un anno dalla laurea solo il 40,6% lavora, ma il 48,4% dichiara di continuare a cercare attivamente il lavoro. Il lavoro che viene svolto nel 26,9% dei casi riguarda il lavoro già intrapreso in concomitanza del percorso di studi magistrale e il 26,9% ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale. I nostri laureati hanno trovato impiego soprattutto nel settore privato (84,6%) e L'88,5% opera nel settore dei servizi. Il 46,2% dei laureati che lavorano hanno notato un miglioramento nelle competenze professionali (83,3%), ma si dividono equamente (circa fifty fifty) nel giudicare l'adeguatezza della formazione professionale acquisita in "molto" e "poco" adeguata.

L'analisi comparativa con gli stessi dati della coorte precedente risulta estremamente confortante, poiché si rileva un progressivo miglioramento in quasi tutti gli indicatori considerati. Infatti Il profilo dei laureati della coorte precedente risulta aver conseguito mediamente la laurea in 3 anni (contro i 2,9), con una votazione media di laurea 104,9 (contro 105,6). La percentuale dei laureati del 2013 che lavora ad un anno dalla laurea è invece in linea con quella riportata nell'anno successivo.

Interessante invece appare l'indagine svolta nel 2015 con i laureati da tre anni dalla laurea (numero di intervistati 24). Di questi il 79,2% dopo tre anni dalla laurea lavora, mentre solo il 12,5% sta ancora cercando lavoro. Dei laureati che lavorano il 78,9% presenta un lavoro stabile. E' quindi evidente che da questi dati si evidenzia che con il passare del tempo c'è un rilevante miglioramento delle condizioni

lavorative. E' emerge altresì una situazione critica in un'analisi di genere. Dei laureati intervistati da tre anni dalla laurea lavora il 100% degli uomini e solo il 58,3% delle donne. Inoltre la remunerazione a tre anni dalla laurea (già nettamente più alta per gli uomini ad un anno dalla laurea) tende ad aumentare leggermente per gli uomini e a ridursi in maniera abbastanza rilevante per le donne.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Potenziamento il legame con le istituzioni e le aziende del territorio soprattutto per la sede di Sassari

Azioni da intraprendere: Istituzione di un tavolo permanente con le associazioni di categoria e i principali interlocutori sociali al fine di valutare la coerenza dell'offerta formativa e distribuzione di questionari alle aziende, pubbliche e private, al fine di cogliere in modo puntuale le loro esigenze e dischiudere nuove possibilità di collaborazione per aumentare il contenuto operativo dei nostri corsi e facilitare una più efficace integrazione dei nostri studenti con il tessuto aziendale del territorio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: la suddetta azione si realizza in modo più puntuale attraverso periodici incontri; organizzazione di workshop e tavole rotonde, seminari e incontri specifici con studenti e laureati (attività continuativa, Responsabile: L.Marinò) e la predisposizione di un questionario (da parte della Dott.Pinna che si occupa del Marketing istituzionale) da distribuire nei primi mesi dell'anno).

Obiettivo n. 2: Continuare ad incrementare gli stage curriculari e monitorare il loro contenuto operativo, in termini di contributo sostanziale al percorso formativo degli studenti e una prima fase di avvicinamento al mercato del lavoro.

Azioni da intraprendere: stipulare convenzioni con aziende, l'Ordine dei Dottori commercialisti e altre attività professionali per consentire agli studenti di fare una sorta di prima esperienza lavorativa, anche in aziende fuori dal territorio sardo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Incrementare il numero di aziende, quali potenziali partner formativi e sensibilizzare gli studenti all'importanza di una esperienza di stage. Mappare tutte le possibili relazioni istituzionali e personali dei vari docenti anche per facilitare stage fuori del territorio sardo. (Attività continuativa. Responsabili: K.Corsi, A.Carosi)